

Sekab proves carbon-negativity of their chemicals

■ Sekab, a pioneer in sustainable chemistry, has adopted the ISO 14067 standard for calculating their products' carbon footprints. This calculation method verifies Sekab's bio-based chemicals as carbon-negative. This provides manufacturers across various sectors with scientifically validated data to demonstrate how using these chemicals significantly reduces Scope 3 emissions and supports ESG commitments.

Industrial chemicals are mainly produced from fossil feedstock and hence are responsible for seven percent of the total global GHG emissions. The company does things differently – producing on bio-based feedstock in a production plant running on green energy.

The company's fossil-free chemicals are not new, but the certified calculations that provide proof of the sustainability benefits are. Using the ISO14067 standard, the company can now quantify the exact CO₂ savings for its customers in industries such as coatings, plastics, pharmaceuticals, and food production.

The key to the negative emissions is the bio-based feedstock. The biomass captures more CO₂ when growing than is emitted in the rest of the production chain, meaning the product is carbon negative when leaving Sekab's gate.

“With increasing pressure to decarbonize supply chains, companies need verifiable and transparent data to make informed decisions. Our new calculation method gives our customers the scientific proof they need to demonstrate their sustainability progress while maintaining high-quality production standards”, says Anna Olsson, environmental and sustainability engineer at Sekab.

In an effort to drive greater accountability and transparency, the company is making all carbon-negative calculations publicly available on its website. This initiative allows customers, stakeholders, and industry experts to access verified data and understand the real impact of using these sustainable chemicals. By providing this level of openness, the company reinforces its commitment to science-based sustainability and supports businesses in making data-driven environmental decisions.

“For us publishing the full report is a non-issue. Beyond offering better service to our customers, we hope to inspire others to ask detailed questions and demand greater transparency. The green transition is already challenging enough. Let's not make it harder by confusing the issue with misleading numbers, opaque methodologies, and half-truths”, says Eva-Marie Byberg, EVP and Head of Sustainability at Sekab.



Sekab dimostra la negatività al carbonio dei propri prodotti chimici

■ Sekab, pioniera nella chimica sostenibile, ha adottato lo standard ISO 14067 per calcolare l'impronta di carbonio dei propri prodotti. Questo metodo di calcolo certifica che i propri prodotti chimici a base bio sono a emissioni negative di carbonio. Ciò offre ai produttori di vari settori dati scientificamente validati per dimostrare come l'uso di questi prodotti chimici riduca in modo significativo le emissioni Scope 3 e supporti gli impegni ESG.

I prodotti chimici ad uso industriale sono principalmente prodotti a partire da materie prime fossili e sono quindi responsabili del 7% delle emissioni globali totali di gas serra. L'azienda segue un approccio diverso: produce a partire da materie prime bio-based in un impianto alimentato da energia verde.

I prodotti chimici senza sostanze fossili dell'azienda non sono una novità, ma lo sono anche i calcoli certificati che forniscono la prova dei benefici in termini di sostenibilità. Utilizzando lo standard ISO 14067, l'azienda è ora in grado di quantificare con precisione il risparmio di CO₂ per i propri clienti in settori come i prodotti vernicianti, plastica, farmaceutica e produzione alimentare.

Il segreto delle emissioni negative sta nella materia prima bio-based. La biomassa assorbe più CO₂ durante la crescita di quanta ne venga emessa nel resto della catena produttiva, il che significa che il prodotto è a emissioni negative quando esce dallo stabilimento di Sekab.

“Con la crescente pressione per decarbonizzare le catene di approvvigionamento, le aziende hanno bisogno di dati verificabili e trasparenti per prendere decisioni informate. Il nostro nuovo metodo di calcolo fornisce ai nostri clienti la prova scientifica di cui hanno bisogno per dimostrare i loro progressi in termini di sostenibilità, mantenendo elevati standard produttivi”, afferma Anna Olsson, Ingegnere Ambientale e della Sostenibilità presso Sekab.

Nel tentativo di promuovere maggiore responsabilità e trasparenza, l'azienda rende pubblici tutti i calcoli relativi alla negatività carbonica sul proprio sito web. Questa iniziativa consente a clienti, stakeholder ed esperti del settore di accedere ai dati verificati e comprendere il reale impatto dell'uso di questi prodotti chimici sostenibili.

Fornendo questo livello di trasparenza, l'azienda rafforza il proprio impegno verso una sostenibilità basata sulla scienza e supporta le aziende nelle decisioni ambientali basate sui dati.

“Per noi, pubblicare il rapporto completo non è affatto un problema. Oltre a offrire un servizio migliore ai nostri clienti, speriamo di ispirare altri a porre domande dettagliate e a pretendere maggiore trasparenza. La transizione verde è già abbastanza difficile. Non rendiamola ancora più complicata con numeri fuorvianti, metodologie opache e mezze verità”, afferma Eva-Marie Byberg, Vicepresidente Esecutivo e Responsabile della Sostenibilità di Sekab.